

Il dubbio del blasfemo

*Cosa c'entra Dante col Big Bang?*



**Werther Pattuelli**

## **IL DUBBIO DEL BLASFEMO**

*Cosa c'entra Dante col Big Bang?*

*Considerazioni di Werther Pattuelli*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Werther Pattuelli**  
Tutti i diritti riservati

*“Al compianto e indimenticato Prof. Claudio Marabini di Faenza  
che ho avuto l’onore di avere come insegnante  
e che mi dato la conferma che avrei continuato ad amare Dante.”*



*“Cominciarono ad accusarmi di libertinaggio,  
non essendoci leggi antiblasfeme.  
Poi mi rinchiusero per pazzo,  
e qui un infermiere cattolico mi uccise di botte.  
La mia colpa fu questa:  
dissi che Dio mentì ad Adamo e gli assegnò  
di condurre una vita da scemo,  
d’ignorare che al mondo c’è il bene e c’è il male.  
E quando Adamo imbrogliò Dio mangiando la mela  
E si rese conto della menzogna,  
Dio lo scacciò dall’Eden per impedirgli di cogliere  
Il frutto della vita immortale.  
Santo cielo, voi gente assennata,  
ecco ciò che Dio stesso ne dice nella Genesi:  
«E il Signore Iddio disse:  
Ecco che l’uomo è diventato come uno di noi»  
(un po’ d’invidia vedete)  
«a conoscere il bene e il male»  
(la menzogna che tutto sia bene!);  
«e allora perché non allungasse la mano  
a prendere anche dall’albero della vita e mangiarne,  
e non vivesse eterno, per questo il Signore Iddio  
lo scacciò dal giardino dell’Eden».  
(La ragione per cui io credo che Dio crocifiggesse Suo Figlio,  
per uscire da quel brutto pasticcio, è che ciò è proprio degno di Lui).”*

Edgar Lee Masters, *Antologia di Spoon River*



*“Questo è quel mondo? questi  
i diletti, l'amor, l'opre, gli eventi  
onde cotanto ragionammo insieme?  
Questa è la sorte dell'umane genti?”*

Giacomo Leopardi, *A Silvia*



*“Uomini, poiché all'ultimo minuto  
non via assalga il rimorso ormai tardivo  
per non aver pietà giammai avuto  
e non diventi rantolo il respiro;  
sappiate che la morte vi sorveglia,  
gioir nei prati o fra i muri di calce,  
come crescere il gran guarda il villano  
finché non sia maturo per la falce.”*

Fabrizio De André, *Recitativo*

